

Giovanna Petti Balbi

NOTAI DELLA CITTA' E NOTAI DELLA CITTA'
A GENOVA DURANTE IL TRECENTO

Abstract

Si distinguono due categorie di professionisti attivi a Genova, individuando nei notai della città o “strutturati” coloro che lavorano soprattutto per la res publica e nei notai nella città coloro che rogano per i privati dotando di autenticità l’agire di soggetti non provvisti di risorse intrinseche di autenticità e di pubblicità. Tra i notai strutturati, che occupano scrivanie e uffici pubblici, particolare attenzione viene dedicata a quanti agiscono fuori patria, in particolare come scribi o sottoscribi in colonia e sulle galee del comune, in quanto costoro, più che i colleghi stanziali, accompagnano la diaspora dei concittadini ed esprimono l’internazionalità della città in situazioni ambientali difficili, tra cristiani e mussulmani.

Attraverso i percorsi professionali e le scelte di vita di taluni di questi notai si possono cogliere momenti importanti della formalizzazione della realtà e del ruolo non solo burocratico svolto da questi professionisti, con una varietà di situazioni, di esperienze e di vicende personali non omologabili.

Il notaio si conferma come componente essenziale della società genovese: occupa spazi politici ed economici, qualifica il tessuto sociale e contribuisce all’elaborazione della memoria e della coscienza civica.